

Energia, Scanzo accelera «Aderite alla nostra Cer»

Fonti rinnovabili. Partita la manifestazione d'interesse verso enti pubblici, aziende e privati per partecipare alla futura Comunità energetica locale

TIZIANO PIAZZA

«Il Comune c'è. Ora tocca a voi». Con questa affermazione, chiara e perentoria, pubblicata sulla pagina Facebook, il sindaco di Scanzorosciate, Davide Casati, invita i cittadini ad essere protagonisti in prima persona della transizione ecologica e a costituire in paese una Comunità Energetica Rinnovabile (Cer).

«Per far questo - continua il primo cittadino - dobbiamo unire le nostre forze e le energie. Dopo l'assemblea pubblica dello scorso novembre, l'amministrazione comunale vuol capire quanti cittadini e aziende del territorio sono interessati a questa piccola grande impresa, per dotare la nostra comunità di impianti per la produzione e l'auto-consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili, con grandi benefici economici, ambientali e sociali».

L'assemblea di novembre

Proprio nell'assemblea del 28 novembre scorso, dal titolo «Come ridurre le bollette ... e aiutare l'ambiente», si era parlato di caro energia, di caro bollette, di comportamenti sostenibili da adottare per limitare gli aumenti in bolletta, che colpiscono il budget delle famiglie italiane, ma anche di imprese e enti pubblici. E la soluzione individuata per ridurre le spese energetiche era quella di realizzare una comunità energetica rinnovabile (Cer), un'associazione composta da enti pubblici, imprese, attività commerciali, famiglie o privati cittadini,



Scanzorosciate: un momento dell'incontro tenutosi per illustrare la Cer

■ **Gli obiettivi sono la produzione e l'auto-consumo. Si può aderire entro il 30 marzo**

■ **Il sindaco Casati: «Importante partecipare a questo passo verso un futuro sostenibile»**

che si mettono in rete con infrastrutture come gli impianti foto-voltaici, per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per l'auto-consumo. Un modello energetico condiviso e collaborativo, incentrato su un sistema di scambio locale per favorire la gestione congiunta, lo sviluppo sostenibile e ridurre la dipendenza energetica dal sistema elettrico nazionale. Inoltre, con la possibilità di rimettere in circolo l'energia pulita prodotta in eccesso, ottenendo così un guadagno dalla sua vendita.

Ebbene, puntando con decisione su questo percorso, come da delibera di Giunta comunale dell'autunno scorso,

l'amministrazione comunale ha avviato una ricognizione pubblica, finalizzata all'acquisizione di «manifestazioni di interesse» per l'adesione alla «Cer partecipata» dal Comune di Scanzorosciate, per incentivare e promuovere l'auto-consumo energetico.

L'indagine

L'indagine punta a conoscere quali soggetti di consumatori di energia elettrica da rete (operatori economici, enti pubblici, privati, abitazioni, condomini, artigiani, commercianti, piccole e medie imprese...) o produttori dotati di impianti da fonti rinnovabili presenti sul territorio intendano associarsi alla costituenda «Cer».

Nel frattempo, verrà effettuato dalla società Ceress srl, unitamente all'Università di Bergamo, uno studio di fattibilità per individuare superfici pubbliche o private da utilizzare per l'installazione di impianti foto-voltaici da mettere a disposizione della futura «Cer».

Le candidature per la partecipazione alla «Cer» scadono il 30 marzo e vanno inviate all'Ufficio Protocollo del Municipio o alla stessa società Ceress srl. «Fino a fine mese è possibile esprimere il proprio interesse (in forma non vincolante) a parteciparvi - continua il sindaco Casati -». L'invito è a compilare il modulo di adesione, per prendere parte a questo importante passo verso un futuro sostenibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VARIE

Mozzo, il ritorno del professor Rota

Al «Casoncello Jazz»

Continua il successo del «Casoncello Jazz» della trattoria Pascoletto di Mozzo. Sabato 25 febbraio, davanti a un locale gremito di spettatori, si è esibito un volto noto per la comunità mozzese: il «Prof.» Roger Rota, ex-insegnante delle scuole medie del paese. «Ho avuto la cattedra qui per 18 anni: ho smesso di insegnare solo nel 2017, quando sono andato in pensione. È stato bello rivedere i miei ex-colleghi e i miei studenti, insieme ai loro genitori» spiega Rota, che però aggiunge: «in realtà non ho mai lasciato Mozzo. Fin da prima di andare in pensione sono venuto stabilmente in chiesa, e ora continuo a farlo: abbiamo persino organizzato alcuni concerti insieme alla parrocchia. E poi sono contento di aver trasmesso la passione per la musica ai ragazzi. Ho saputo che alcuni miei studenti hanno percorso una carriera musica-



L'esibizione al Pascoletto

le: un paio suonano blues, un'altra è una cantante lirica». Con il suo sassofono, l'ex-docente mozzese si è esibito in un omaggio a John Coltrane, nome storico del jazz anni Sessanta e inventore del free jazz: insieme a Rota, hanno suonato anche Sergio Orlandi, Sandro Masazza e Matteo Milesi. Orlandi, direttore artistico della manifestazione, ha spiegato che «è bello avere un pubblico così ampio e in crescita. Abbiamo alzato l'asticella con un genere complesso come il free jazz: ci riempie di orgoglio sapere che è stato apprezzato».

Br. A.

Dieci lezioni gratuite di autodifesa per donne

Mozzo

Il corso è tenuto dall'istruttore Giorgio Gelpi. Iscrizioni online entro domani sul sito del Comune

Il comune di Mozzo in collaborazione con il Centro sportivo Italiano e la F.I.J.L.K.A.M. (Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali) ha promosso un corso di «Autodifesa Sicurezza» rivolto a donne e ragazze mag-

giorenni residenti a Mozzo. Il corso è gratuito e a numero chiuso (max 15 posti). Per iscriversi compilare il modulo online sul sito del Comune entro domani presentando il certificato medico di idoneità sportiva (non agonistica). Il corso di 10 lezioni tenute da Giorgio Gelpi istruttore M.G.A. (Metodo Globale Autodifesa). Per informazioni e iscrizioni online www.comune.mozzo.bg.it «accesso atti e servizi».

Remo Traina

Mozzo, riapre il Centro Sociale Partita venerdì la nuova gestione

Anziani ma non solo

La struttura in mano alla cooperativa Bergamo Assistenza. Tra i vari servizi condivisione libri e corsi

Si rialzano finalmente le serrande del «Social» di Mozzo. Il Centro Sociale del paese, infatti, ha riaperto venerdì 10 marzo: «Per il primo giorno abbiamo preferito orari parziali, con poche ore solo il mattino, e una limitata promozione tra la cittadinanza, per «prendere le misure», spiega Emanuele Mondinelli, della cooperativa «Bergamo Assistenza», che ha preso in gestione l'edificio nelle scorse settimane.

«Tuttavia, - aggiunge l'operatore di Bergamo Assistenza - gli orari di apertura si allungheranno presto: da lunedì 13 mar-



L'ingresso del «Social» di Mozzo. Dopo mesi di chiusura, ha riaperto

■ **Mondinelli: «Incontreremo le associazioni e valuteremo le loro necessità»**

zo (ieri, ndr) siamo aperti per sette o otto ore al giorno, con l'intento di estendere progressivamente l'operatività dalle 7 del mattino alle 23, almeno per quanto riguarda il bar».

Anche gli altri servizi del Centro Sociale verranno attivati a breve: «Abbiamo già aperto la sala lettura e inaugu-

rato il programma di book crossing, cioè di condivisione dei libri in un circolo di lettori, ma puntiamo ad ampliare costantemente la nostra proposta: nel weekend partiranno dei corsi di lingua, mentre stiamo valutando altri cicli di lezioni aperti a tutti. Il Comune, invece, ha promosso un corso di difesa personale per le donne, attivato proprio nelle nostre sale. A breve incontreremo le associazioni operative sul territorio e valuteremo le loro proposte e le loro necessità: per le organizzazioni locali abbiamo già attivato una sala apposita, dove potranno riunirsi ed effettuare i propri incontri aperti al pubblico».

Infine, nell'arco di un paio di settimane la proposta del «Social» verrà completata con le sale studio e il «pranzo sociale» per gli anziani: «Si tratta di due servizi che riteniamo importantissimi per il tessuto sociale e a cui teniamo molto, spiega Mondinelli. Che aggiunge: «Entrambi saranno attivi il prima possibile, entro 15-20 giorni».

Brian Arnoldi

Scanzo, cercasi volontari per letture all'aperto

Progetto Libri e cicale

Appello della Biblioteca comunale Elsa Morante in cerca di persone che leggano ad alta voce nei parchi

Prendere un libro, uscire di casa, andare al parco, all'aria aperta, trovare coetanei sotto un albero o su una panchina e ascoltare insieme una favola animata o un racconto. Presto, fra qualche tempo, quando le temperature lo consentiranno, questo «quadretto» sarà possibile a Scanzorosciate.

Lo auspica fortemente la biblioteca comunale «Elsa Morante», che ha proposto il progetto «Libri e cicale», per far appassionare i bambini alla lettura, espressa ad alta voce, per il loro sviluppo cognitivo e il benessere psico-fisico.

La lettura ad alta voce, infatti, amplia il loro bagaglio lessi-

cale, allena il pensiero logico, sviluppa la memoria, migliora l'attenzione e la concentrazione. Se poi la lettura è in compagnia, per giunta all'aria aperta, nel verde dei parchi, meglio ancora: diventa un'attività più divertente per i bambini, che di conseguenza viene associata a sensazioni positive.

Per far questo, però, servono dei volontari, dei «lettori verdi» che accolgano i bambini nei parchi, al giovedì e al sabato mattina.

Pertanto, la biblioteca ha lanciato un appello, dal tono perentorio «Cerchiamo volontari», per leggere ad alta voce nei parchi ai bambini. Chiunque può far parte di questa task-force di volontari. Basta contattare la segreteria della biblioteca, telefonando allo 035. 662400 o inviare una mail a biblioteca@comune.scanzorosciate.bg.it

T. P.